

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
16/00011505	ITA:	SOBINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA	63	PUGLIA

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: **BA-Bari**LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Museo Archeologico**INV. **6836**OGGETTO: **Disco pantheon**PROVENIENZA (rif. I.G.M.): **Collezione Polese**DATI DI SCAVO:  
(o altra acquisizione) -

INV. DI SCAVO: -

DATAZIONE: **III secolo a.C.**ATTRIBUZIONE: **Fabbrica italiota**MATERIALE E TECNICA: **Argilla rossiccia dura. A stampo, da unica matrice.**MISURE: **diam. 12,5**STATO DI CONSERVAZIONE: **Ricomposto da due frammenti. Piuttosto corrosivo. Incrostazioni e lievi scheggiature. Sbreccature lungo il margine. Tracce di latte di calce.**

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: -

ESAME DEI REPERTI: -

CONDIZIONE GIURIDICA: **Proprietà della Provincia di Bari**

NOTIFICHE: -



NEG. 3635

## DESCRIZIONE:

Disco pantheon, con bordo segnato da tratti incisi verticali, entro cui sono raffigurati diversi simboli. Iniziando dall'alto e da sinistra a destra, si riconoscono: a) una ruota a quattro raggi, tre bastoncelli d'uguale altezza fra due anfore e sotto una civetta con le ali aperte, tenaglie ed un grappolo d'uva sotto crescente lunare; b) una scala a sei pioli, una torcia accesa, una torcia a quattro becchi, un fulmine, una patera umbilicata, un caduceo, una spiga di grano, un tridente, una clava, un fuso; c) un oggetto ovoidale non identificabile, un uccello a sin., una lira; d) un phallus, uno specchio, a cerniera, un giogo, tre oggetti non identificabili; e) un delfino, una mano aperta con il palmo in avanti, una griglia o focaccia con fori. Secondo il Bartoccini questo disco fittile, come altri simili del Museo di Taranto e di Napoli, ha un carattere sacro ed apotropaico insieme, poichè simboli di divinità sono commisti con altri di carattere molto umano, come il phallus, esprimendo così un panteismo di pretta marca ellenistica (R. Bartoccini, Arte e religione nella stipe votiva di Lucera, in Je piglia 1940, pp. 272-276, fig. 52 e pp. 281-282).

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

La Collezione Polese nel Museo di Bari, Bari 1970, pag.96,  
n.395, tav.LVI.

SPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA,  
TARANTO  
FOTOGRAFIE: n° 3635 Cat. Bari

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Giulia Sagliocco *Giulia Sagliocco*

DATA: Gennaio 1979

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:



ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

sieme, poiché simboli di divinità sono commisti con altri  
di carattere molto umano, come il phallus, esprimendo co  
si un panteismo di preta marca ellenistica (R. Bartocci  
ni, Arte e religione nella stirpe votiva di Lucera, in Je  
pigia 1940, pp. 272-276, fig. 52 e pp. 281-282).

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo  
le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363  
del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi  
modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non  
menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: .....

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI: